

## Il Pdl: «Chiarire i dubbi esistenti». Il Pd: «Una scelta di sviluppo»

**TRA LE REAZIONI**, così Giovanni Garzella, capogruppo Pdl: «Abbiamo deciso di astenerci sulla variante urbanistica come minoranza responsabile, ma restiamo favorevoli al progetto Ikea. Per questo abbiamo posto la nostra firma sull'odg della maggioranza, messo ai voti prima della variante, sostendolo. Avremmo forse potuto esprimere un voto favorevole all'adozione della variante, ma le procedure improvvisamente velocizzate non ci hanno permesso una valutazione approfondita del progetto. Aspettiamo di verificare gli aspetti a nostro avviso mancanti per decidere se mantenere l'astensione o votare sì dopo le osservazioni tra due mesi». Sì alla variante è invece venuto da Riccardo Buscemi (Pdl): «Ho voluto ricordare a me stesso di essere stato il primo firmatario della mozione per l'insediamento di Ikea a Pisa: il mio voto non poteva che essere favorevole». E il Pd attraverso il responsabile economia, Marco Magnarosa osserva: «Ikea a Pisa non viene a caso. Non viene solo perché si è avuta la prontezza di raccogliere una sfida che sembrava ormai persa, non solo perché il progetto è stato ridimensionato rispetto a quello iniziale, non solo perché vi era un'area già pronta ad accogliere un insediamento di tali dimensioni, ma perché questo territorio nel suo complesso è in grado di dare un livello qualitativo di servizi che favorisce questi importanti investimenti».

